



3. ANALISI DEL SISTEMA "CENTRO ANTICO"

3.1. BREVI CENNI STORICI

Le origini storiche di Gallipoli (Kalè Polis) si fanno risalire al 1050 a.C., ad opera dei cretesi. Nel II secolo a.C. i greci si insediarono nella città venendo a contatto con la popolazione autoctona dei Messapi, che assorbirono la lingua e le usanze dei coloni.

La storia di Gallipoli, ma del resto anche dell'intera penisola salentina (che rimase in possesso dei bizantini) è pressoché oscura fino al tardo medioevo.

Nel corso del III secolo d.C. Gallipoli fu Statio Militaris ed ebbe anche il titolo di Municipium. I secoli successivi alla caduta dell'impero romano furono secoli bui per queste terre esposte ai pericoli provenienti dal mare, costituiti principalmente dalle incursioni saracene che rasero al suolo la città, che risorse, sotto forma di città isola, nel VIII secolo d.C. per volere dell'imperatore Leone di Bisanzio. Ed è proprio questo carattere costitutivo della città che si struttura sull'isola l'elemento cardine del programma di rigenerazione urbana del centro antico.

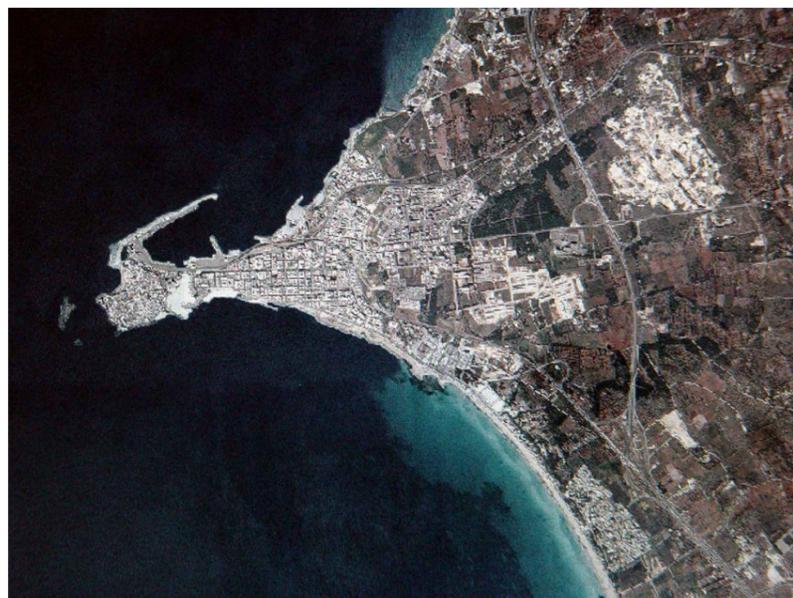


FIGURA 3 - VEDUTA AEREA DI GALLIPOLI



FIGURA 4 - VEDUTA AEREA DEL CENTRO ANTICO DI GALLIPOLI



FIGURA 5 - VEDUTA AEREA DEL CENTRO ANTICO DI GALLIPOLI

La dominazione bizantina rappresentò per Gallipoli, e per tutto il Salento, un periodo di pace e di rinascita civile e commerciale. Verso la metà del XI secolo iniziò a costituirsi l'ambiente nobiliare salentino affiliato al casato normanno - svevo. Quando, verso la metà del XIII secolo, la Puglia divenne luogo di scontro tra Svevi e Angioini, Gallipoli rimase fedele al casato svevo. Con la sconfitta

di Corradino di Svevia subì l'assedio di Carlo d'Angiò fino alla capitolazione nel 1269. Il casato angioino si caratterizzò per le scelte urbanistiche che connotarono Gallipoli come città fortezza. Di questo periodo è il castello a pianta quadrangolare, ideato come fortezza bellica. Nel 1402 Carlo II fece edificare le fortificazioni perimetrali, oggi chiaramente visibili nei bastioni, e promosse i traffici marittimi.

Nel 1463 gli Aragonesi si impossessarono del Salento, con una breve parentesi di dominazione veneziana, e Ferdinando I di Aragona proseguì l'opera del suo predecessore, contribuendo a realizzare nuove opere difensive che consentirono ai Gallipolini di resistere all'assalto turco del 1480.

A partire dal XVI secolo la città divenne centro fiorente di attività commerciali e riferimento per l'economia dell'entroterra. In particolare divenne la piazza commerciale dell'olio lampante in tutta Europa. Conseguenza di ciò fu la vivacità architettonica testimoniata dalla cattedrale e dai palazzi edificati dalla ricca borghesia locale.

Durante il settecento Gallipoli si trasformò progressivamente e abbandonò i limiti urbanistici dell'isola - fortezza. L'espansione avvenne dapprima nella lingua di terra prossima al porto, dove la borghesia edificò i suoi quartieri residenziali affacciati sul viale che taglia in due la città.

Dalla seconda metà dell'800 vengono attuati interventi fondamentali per la definizione della città attuale. La eliminazione della cinta bastionata attualmente ridotta a circa metà dell'altezza originale risale al 1886. Un'idea di ciò che potessero rappresentare le antiche mura si può avere osservando il baluardo S. Francesco.

La città è nata con un nucleo aggrappato su un ripiano di duro calcare costituente l'estremità di un promontorio peninsulare e con un territorio circostante abbastanza ampio di roccia friabile sia dalla parte di terra che dalla parte del mare. L'azione lenta e continua dell'erosione marina ne ha ridotto notevolmente l'estensione costringendo ad innalzare perimetralmente mura poderose (come è stato possibile riscontrare durante i lavori di realizzazione della rete fognante nel 1920) e rinforzate da bastioni e fortificazioni; in tal modo Gallipoli divenne una vera e propria città fortezza.

Riguardo alla viabilità interna del borgo antico, la cartografia antica ci presenta come unica invariante l'asse che dal castello termina sul lato opposto dell'isola passando dalla piazza della cattedrale.